



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
SITUAZIONE FINANZIARIA	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	29
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	30
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	31
2.6 DEBITI.....	34
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	38
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	44
3.1.7 IMPOSTE	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47
5. NOTE CONCLUSIVE	50

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2016, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e rivisti, con ricaduta parziale dal 2016 e totale dal 2016.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	12.940
totale attività =	€	182.849
totale passività =	€	1.158.617
patrimonio netto =	€	(975.768)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova peraltro evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Under 516	100	100

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	89.746		65.987		23.759					0				23.759
.....														
Totale voce	89.746	0	65.987	0	23.759	0	0	0	0	0	0	0	0	23.759
02 Impianti e macchinari:	0		0		0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	12.000		12.000		0									0
.....														
Totale voce	12.000	0	12.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	12.797		12.127		670	0				345				325
.....														
Totale voce	12.797	0	12.127	0	670	0	0	0	0	345	0	0	0	325
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	114.543	0	90.114	0	24.429	0	0	0	0	345	0	0	0	24.084

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati beni e si è proceduto all'ammortamento dei beni in uso.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
						0
Totali		0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	2.797			0					2.797
...									
Totale voce	2.797	0	0	0	0	0	0	0	2.797
Totale	2.797	0	0	0	0	0	0	0	2.797

La voce consiste nei depositi cauzionali.

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:		0		0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio “2016”;
- esercizio “2015”;
- esercizio “2014”;
- esercizio “2013”;
- esercizio “2012”;
- esercizio “2011”;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....									
Totale voce	4.856	0	0	69.667	0	72.899	0	0	1.624
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:									
.....									
Totale voce	1.236	0	0	1.377	0	1.236	0	0	1.377
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:									
.....									
Totale voce	31.964	0	0	28.538	0	31.964	0	0	28.538
Totale	38.056	0	0	99.582	0	106.099	0	0	31.539

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2016.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiaraione Iva.

I crediti verso altri consistono in fatture da emettere nel 2016 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC dei mesi di Ottobre/Dicembre, nonché dal credito di € 6.917.57 verso l'INPS per il personale in comando. Si sottolinea che l'INPS, pur se Ente pubblico è stato oggetto di numerosi solleciti in quanto paga non prima dei 90 giorni dal sorgere del credito.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	1.624		0	1.624
.....				
Totale voce	1.624	0	0	1.624
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	1.377			1.377
.....				
Totale voce	1.377	0	0	1.377
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	28.538			28.538
.....				
Totale voce	28.538	0	0	28.538
Totale	31.539	0	0	31.539

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2016.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva.

I crediti verso altri consistono in fatture da emettere nel 2016 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC dei mesi di Ottobre/Dicembre, nonché dal credito di € 6.917.57 verso l'INPS per il personale in comando. Si sottolinea che l'INPS, pur se Ente pubblico è stato oggetto di numerosi solleciti in quanto paga non prima dei 90 giorni dal sorgere del credito.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti			
Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE																
II Crediti																
01 verso clienti:	1.624							0				0		1.624	0	1.624
.....																
Totale voce	1.624	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.624	0	1.624
02 verso imprese controllate																0
.....																
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																0
.....																
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	1.377															1.377
.....																
Totale voce	1.377	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.377
04-ter imposte anticipate																0
.....																
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	28.538															28.538
.....																
Totale voce	28.538	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28.538
Totale	31.539	0	0	1.624	0	31.539										

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	99.030	0	26.251	72.779
Totale voce	99.030	0	26.251	72.779
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	99.030	0	26.251	72.779

Il conto corrente ordinario subisce un decremento di € 26.251; la voce denaro e valori in cassa non viene valorizzata. Si precisa che il decremento dei conti è proporzionale ai debiti verso Regione Marche per riscossione bolli e pratiche di assistenza automobilistica al 31/12, i due conti di debito subiscono un decremento in raffronto alle due chiusure di esercizio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016		Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		12.940	5.830
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi:		3.912	3.809
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		3.912	3.809
- accant. Fondi Rischi		0	0
(Utilizzo dei fondi):		0	-49.440
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	-49.440
- (accant. Fondi Rischi)		0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:		345	1.017
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		345	1.017
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:		0	0
- svalutazioni partecipazioni		0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		4.257	-44.614
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		17.197	-38.784
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		0	296
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		3.232	148
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario		-141	1.208
Decremento/(incremento) altri crediti		3.426	-2.149
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		1.262	2.674
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-1.961	41.954
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario		756	277
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		125	43
Incremento/(decremento) altri debiti		-29.343	47.309
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-6.350	-2.578
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		-28.994	89.182
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)		-11.797	50.398
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali		0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali		0	-1.669
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		24.429	23.777
Immobilizzazioni materiali nette finali		24.084	24.429
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)		-345	-1.017
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali		2.797	2.797
Immobilizzazioni finanziarie nette finali		2.797	2.797
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
Svalutazioni delle partecipazioni		0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento		0	-1.669
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche		-14.453	-14.053
Incremento (decremento) mezzi propri		0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		-14.453	-14.053
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)		-26.251	34.678
Disponibilità liquide al 1° gennaio		99.030	64.352
Disponibilità liquide al 31 dicembre		72.779	99.030

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce “Variazione posizione finanziaria netta a breve”.

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari; questo assorbimento è fisiologico in quanto il debito verso la Regione per tasse automobilistiche diminuisce rispetto al 2015, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve: ordinarie	1.768	0		1.768
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013		0		0
Totale voce	1.768	0	0	1.768
II Utili (perdite) portati a nuovo	-996.303	5.828		-990.476
III Utile (perdita) dell'esercizio	5.828	12.940	5.828	12.940
Totale	-988.707	18.768	5.828	-975.768

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata". Come previsto dal regolamento all'art. 9 aveva destinato a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento; l'Aci DAF ha chiarito che in caso di deficit patrimoniale gli utili conseguiti non dovevano essere accantonati a riserva bensì destinati interamente a copertura delle perdite portate a nuovo. Quindi si è provveduto a stornare le riserve già accantonate.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede pertanto ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 10/07/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12 che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2035.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame, con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-988.707	-988.707	0
+ Utile dell'esercizio 2016	12.219	12.940	721
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-976.488	-975.767	721

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 12.940 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

Si precisa che l'utile d'esercizio rispetto alle previsioni si discosta di € 721 rispetto alle previsioni. Ad oggi gli introiti Sara continuano a ridursi e l'agenzia di sede continua nella sua politica di costante perdita del portafoglio.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2017	12.219,00	Gestione comando del personale ACI	-963.549,00
		Frazionamento immobile indiviso con Aci Italia	
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio e Nuove Delegazioni	
2018	12.219,00	Gestione nuove delegazioni	-951.330,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2019	38.500,00	Gestione nuove delegazioni	-912.830,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2020	39.000,00	Gestione nuove delegazioni	-873.830,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2021	40.000,00	Gestione nuove delegazioni	-833.830,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	

Per quanto precede, l'Ente adegua/conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (conferma l'importo e l'intervallo temporale di riferimento in 25 anni iniziali, ossia dal 2011 e con scadenza originaria al 2035). Indispensabile, al fine della riuscita, la ripresa gestionale delle pratiche dell'assistenza automobilistica e l'individuazione di nuova forza lavoro per efficientare i servizi; si ricorda infatti che ad oggi l'Ente ha lavorato con una sola unità in organico e con il Direttore che spesso ha dovuto interrompere i propri compiti gestionali per affiancare l'unica unità disponibile allo sportello, ovvero sostituire la stessa per pause o in periodi di ferie onde evitare la chiusura al pubblico.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0	0		0
0	0	0	0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
31.244		3.912	0	35.156	0	0	31.244
31.244	0	3.912	0	35.156	0	0	31.244

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento del tfr del dipendente.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio “2016”;
- esercizio “2015”;
- esercizio “2014”;
- esercizio “2013”;
- esercizio “2012”;
- esercizio “2011”;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	235.375		14.453	220.922
.....				
Totale voce	235.375	0	14.453	220.922
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	140	0	140	0
.....				
Totale voce	140	0	140	0
07 debiti verso fornitori:	751.224	120.851	122.672	749.403
.....				
Totale voce	751.224	120.851	122.672	749.403
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.469	2.225	1.469	2.225
.....				
Totale voce	1.469	2.225	1.469	2.225
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.343	2.468	2.343	2.468
.....				
Totale voce	2.343	2.468	2.343	2.468
14 altri debiti:	118.143	88.800	118.143	88.800
.....				
Totale voce	118.143	88.800	118.143	88.800
Totale	1.108.694	214.344	259.220	1.063.818

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia; si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2016; il decremento del conto è proporzionale alla giacenza bancaria per i debiti verso la regione dei bolli.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	14.508	58.032	148.382	Ipotecaria	Banca	220.922
.....						
Totale voce	14.508	58.032	148.382			220.922
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	749.403	0	0			749.403
.....						
Totale voce	749.403	0	0			749.403
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	2.225					2.225
.....						
Totale voce	2.225	0	0	0	0	2.225
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.468					2.468
.....						
Totale voce	2.468	0	0	0	0	2.468
14 altri debiti:	88.800					88.800
.....						
Totale voce	88.800	0	0	0	0	88.800
Totale	857.404	58.032	148.382	0	0	1.063.818

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2016; il decremento del conto è proporzionale alla giacenza bancaria per i debiti verso la regione dei bolli.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								220.922
.....								220.922
Totale voce	0	0	0	0	0	0	220.922	220.922
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:		0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.947	0	0	0	0		747.456	749.403
.....								
Totale voce	1.947	0	0	0	0	0	747.456	749.403
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	2.225	0						2.225
.....								
Totale voce	2.225	0	0	0	0	0	0	2.225
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.468	0						2.468
.....								
Totale voce	2.468	0	0	0	0	0	0	2.468
14 altri debiti:	88.800	0						88.800
.....								
Totale voce	88.800	0	0	0	0	0	0	88.800
Totale	95.440	0	0	0	0	0	968.378	1.063.818

Per i commenti guardare le precedenti tabelle.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi: ...				
				0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi: ...	52.912	51.650	52.912	51.650
Totale voce	52.912	51.650	52.912	51.650
Totale	52.912	51.650	52.912	51.650

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	65.993	59.643	65.993	59.643
...				
...				
Totale voce	65.993	59.643	65.993	59.643
Totale	65.993	59.643	65.993	59.643

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	20.123	13.746	6.377
Gestione Finanziaria	-5.002	-5.829	827

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	15.121	7.917	7.204

Si nota una tenuta della gestione caratteristica per le attività che l'Ente sta svolgendo; nel dettaglio, la continua perdita delle provvigioni Sara ed il mancato avvio del settore delle pratiche automobilistiche non ha consentito all'Ente di continuare sulla strada degli ultimi anni.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
161.268	158.372	2.896

Il miglioramento è dato prevalentemente dalla compagine associativa e nei risconti soci 2015 riportati nel 2016, mentre la flessione negativa che ha inciso sul risultato è data da una riduzione delle pratiche di assistenza; l'Ente non ha un organico sufficiente per rilanciare l'attività. I costi derivanti dall'assunzione di nuove risorse certo comporterebbero il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti da Aci Italia, in una prima fase di avvio, considerata l'attuale esigua liquidità dell'Ente.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
83.853	86.774	-2.921

La perdita delle provvigioni attive Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente. La perdita delle provvigioni Sara ammonta a circa € 3.400 rispetto al 2015.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
422	1.254	-832

Si sono contenuti i costi per cancelleria come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
52.891	53.026	-135

Si sono contenuti i costi come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
81.948	77.755	4.193

Il costo è dovuto ai dipendenti in forza all’Ente, il Direttore ha visto un incremento per l’obiettivo raggiunto e liquidato ad Aci Italia e relativo a due anni precedenti e non uno solo come per gli altri esercizi.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
345	1.017	-672

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio, si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
89.392	98.348	-8.956

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7	5	2

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5.009	5.834	-825

Sono gli interessi sul mutuo in diminuzione rispetta al 2015 poiché l'Ente ha sottoscritto un mutuo a tasso variabile con relativo beneficio visto l'andamento dei tassi.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.181	2.087	94

Le imposte di esercizio si riferiscono alla sola IRAP in quanto l'Ente sta recuperando delle perdite fiscali dei precedenti esercizi.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	0	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell’Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2,5	2
AREA A	0	0
Totale	2,5	2

Dei due posti ricoperti uno si riferisce ad un’unità attualmente in comando presso un altro Ente.

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell’A.C. Macerata

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell’Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4150
Totale	4150

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall’Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni

normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	539		539
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	539	0	539
Debiti commerciali	842.896	0	842.896
Debiti finanziari	220.922		220.922
Totale debiti	1.063.818	0	1.063.818
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	161.268		161.268
Altri ricavi e proventi	83.853		83.853
Totale ricavi	245.121	0	245.121
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	422		422
Costi per prestazione di servizi	52.891		52.891
Costi per godimento beni di terzi	0		0
Oneri diversi di gestione	89.392	0	89.392
Parziale dei costi	142.705	0	142.705
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	7		7
Totale proventi finanziari	7	0	7

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	2.540	0	17.104	50	0	0	0	84.296	103.989
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	17.104	44	0	0	0	754	17.901
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	17.104	44	0	0	0	754	17.901
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE P.P.A.A.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle P.P.A.A.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	422	50.351	0	30.637	208	0	0	0	3.589	85.206
Totali						422	52.891	0	81.948	345	0	0	0	89.392	224.998

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
"Patente scaduta? ACI ti aiuta"	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI				€ 300,00			€ 300,00
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAci Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI				€ 0,00			€ 0,00
ACI Storico	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI				€ 0,00			€ 0,00
						€ 300,00			€ 300,00

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto (n.)	Target realizzato (n.)
"Patente scaduta? ACI ti aiuta"	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI		Rinnovi effettuati	120	88
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAci Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI		Incontri realizzati	100	100
ACI Storico	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI		Incontri realizzati	2	0

5. NOTE CONCLUSIVE

Le strategie utili allo sviluppo dell'Ente individuate da questa Direzione sono state ampiamente descritte e illustrate nella redazione di questa Nota integrativa e in occasione delle precedenti analisi dei bilanci consuntivi e budget annuali.

L'Ente sta mantenendo una gestione corretta equilibrata con risvolti positivi sul bilancio ai fini del recupero delle gestioni deficitarie pregresse.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 27/03/2017

F.TO Il Direttore

Lorenzo Molinari